

ATO RIFIUTI NOVARESE
21 MAG. 2010
PROT. 61



Comune di Cureggio

Provincia di NOVARA

Largo Matteotti 2 tel: 0322/839100 fax : 0322/839828
P.IVA004690910037 - Email : info@comune.cureggio.no.it

UFFICIO SEGRETERIA

Prot. 3293

Cureggio, li 15/05/2010

Spett.le
A.T.O. Rifiuti Novarese
Via Loreto 19
28021 Borgomanero (NO)

OGGETTO: Trasmissione delibera C.C.

Con la presente, si trasmette in allegato, per competenza, copia della delibera di Consiglio Comunale: n. 11 del 29/04/2010, avente ad oggetto: " Proposta di Impianto di termovalorizzatore (inceneritore) sul territorio comunale. Diniego".

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio
- Fontaneto Rosa Angela

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. DELIBERA: 11
in data: 29/04/2010

Oggetto: PROPOSTA DI IMPIANTO DI TERMOVALORIZZATORE (INCENERITORE) SUL TERRITORIO COMUNALE. DINIEGO.

L'anno Duemiladieci il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17,30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Al momento dell'apertura del Consiglio Comunale risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Presenti: Assenti:

Sindaco:	ANNALISA	BECCARIA	X	
Consiglieri:	PASQUALE	MACCHIONE		X
	BRUNO	PANE	X	
	STEFANO	ANTONIOLI	X	
	TERESIO	OTTONE	X	
	GERMANO	PRETI	X	
	GIUSEPPE	BACOLINI		X
	ANTONELLA	PRATINI	X	
	MARCO	FONTANA	X	
	LAMBERTO	CERRI	X	
	ANGELO	BARBAGLIA		X
	VALENTINA	CERRI	X	
	MARIA TERESA	BERTINOTTI	X	
			10	3

Delle modifiche dei presenti e assenti in corso di seduta si darà atto nei verbali delle singole deliberazioni.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. GIORGIO FORNARA
 il Presidente Sig.ra ANNALISA BECCARIA in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, e invitato il Consiglio a discutere in seduta pubblica sugli argomenti all'ordine del giorno fra i quali è indicato quello in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- è in atto da parte dell' A.T.O. RIFIUTI NOVARESE il procedimento per le consultazioni inerenti la terza fase smaltimento rifiuti indifferenziati, fase in cui è prevista l'individuazione della migliore tecnologia per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati
- la Commissione Tecnica appositamente nominata dal citato A.T.O. ha redatto uno "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara";

ATTESO CHE tale studio esamina i possibili trattamenti termici e meccanico-biologici (TMB), evidenziando che questi ultimi (TMB) sono specificamente indicati in situazioni caratterizzate da bassi livelli di raccolta differenziata con raccolta dell'umido scarsa od assente, in quanto in tali condizioni si può raggiungere un sufficiente livello di recupero di materiale ed una stabilizzazione della componente biodegradabile, insieme anche ad una possibile produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti);

RILEVATO CHE con riferimento alla Provincia di Novara, viene messo in evidenza come questa sia caratterizzata da una raccolta differenziata molto elevata, il che porta ad un rifiuto urbano residuo (RUR) caratterizzato da presenza di organico molto limitata (inferiore al 10%), comunque eterogeneo e complessivamente poco idoneo all'effettuazione di lavorazioni meccaniche finalizzate ad un ulteriore recupero di materiali;

ESAMINATO il suddetto studio e rilevate le osservazioni che si allegano al presente atto;

RITENUTO di dover recepire le suddette osservazioni e trasmetterle all'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE, con sede in via Loreto n. 19 a Borgomanero;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica;

CON voti favorevoli otto, contrari zero, astenuti due (Fontana Marco, Pratini Antonella), espressi per alzata di mano dai dieci presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. DI RECEPIRE** per le motivazioni espresse in premessa, le osservazioni allegate alla presente deliberazione.
- 2. DI ESPRIMERE** conseguentemente parere contrario all'installazione di un inceneritore su tutto il territorio dell'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE.
- 3. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE con sede in Via Loreto 19 a Borgomanero

OSSERVAZIONI

1) L'ipotesi di bruciare queste 49.000 ton/anno di rifiuto residuo in un inceneritore, da costruire nel Novarese, risulta sconsigliabile per tre motivi:

a) la taglia dell'inceneritore risulterebbe troppo piccola. Infatti i costruttori di inceneritori indicano come capacità minima 300.000 t/a.

Qualche dato: l'inceneritore di Brescia tratta 800.000 t/a di rifiuti; il progettato inceneritore del Gerbido (Torino) dovrebbe trattare 420.000 t/a. Costruendo nel Novarese un inceneritore da 300.000 t/a si presentano tre possibilità, tutte da scartare: che si brucino oltre ai rifiuti urbani anche rifiuti industriali con gravi conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini; oppure che si importino rifiuti da mezza Italia con conseguente inquinamento dell'aria per il trasporto dei rifiuti e per le maggiori emissioni atmosferiche derivanti dalla accresciuta quantità dei medesimi, oltre all'aumento dei costi per il servizio; oppure che diminuisca la raccolta differenziata per potere alimentare l'inceneritore;

b) i costi degli inceneritori sono molto elevati: ad esempio ancora per l'inceneritore del Gerbido il costo previsto è di 540.000.000 €

c) le emissioni degli inceneritori sono **fortemente** nocive, poiché immettono nell'atmosfera diossine, furani, policlorobifenili, nanoparticelle di metalli pesanti e particolato ultrafine (PM 2,5 dunque non filtrabile nè misurabile), tutte sostanze cancerogene o comunque molto nocive per la salute umana: tutti ricordano le mozzarelle alla diossina della Campania e il latte alla diossina di Brescia. Il fatto che le emissioni di un inceneritore risultino a norma di legge non rappresenta in nessun caso una garanzia per l'ambiente e la salute dei cittadini; i limiti di legge rappresentano semplicemente il massimo contenimento degli inquinanti che può essere raggiunto con le attuali tecnologie, per cui l'emissione di inquinanti cancerogeni dovuta agli inceneritori, anche se "a norma di legge", è in realtà cosa certa. Inoltre tali limiti sono riferiti al m³ di fumo emesso, mentre nulla viene detto sull'emissione totale d'inquinanti, cioè al valore commisurato alla quantità di rifiuti bruciati (dunque sulla quantità di inquinanti che effettivamente si depositerà sul territorio circostante e verrà respirata dai cittadini). Numerosi studi epidemiologici dimostrano il preoccupante aumento di neoplasie polmonari, disturbi respiratori, patologie tiroidee e malformazioni fetali negli abitanti esposti alle emissioni degli inceneritori.

d) la realizzazione di un impianto simile avrebbe effetti dirompenti sull'immagine e sulla vocazione turistica del nostro territorio.

e) richiede la presenza di una **discarica di servizio** per lo stoccaggio delle ceneri residue, di cui una parte altamente nocive (rappresentano circa il 25% del quantitativo incenerito, cioè circa 70.000 t/a, pertanto maggiore della quantità che si avrebbe col semplice conferimento in discarica)

f) L'Unione europea (Ue) ha avviato una procedura d'infrazione contro l'Italia per gli incentivi dati dal governo italiano per la produzione d'energia bruciando rifiuti inorganici, visti come «fonte rinnovabile».

Letto, confermato e sottoscritto.

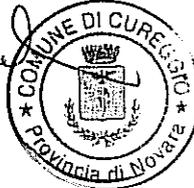
IL PRESIDENTE
F.to A. Beccaria

IL SEGRETARIO COM.LE
F.to G. Fornara

È copia conforme all'originale.

1 2 MAG 2010

Il responsabile del servizio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal 1 2 MAG 2010
Ai sensi dell'art. 124 del Tuel n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COM.LE
F.to G. Fornara

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Tuel 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COM.LE
F.to G.Fornara